

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

Prendiamoci per mano

Capofila

Codice Fiscale	92026020377
Denominazione	Auser Territoriale di Bologna ODV-ETS
Tipologia	Organizzazione di volontariato (ODV)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
91211670376	Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione	Associazione di promozione sociale (APS)
91245040372	Associazione Andare a Veglia ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
91338740375	AICIS PROMUOVERE ATTIVITA EMPATICHE APS ETS	Associazione di promozione sociale (APS)
92012880370	Casa di Quartiere Centro Sociale 2 agosto 80 - APS	Associazione di promozione sociale (APS)

Scheda Progetto

Titolo Progetto	Prendiamoci per mano
Data inizio	01/11/2024
Data fine	30/06/2026

Aree prioritarie di intervento

1

DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
-------------	---

2

DESCRIZIONE	Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
-------------	---

3

DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
-------------	---

4

DESCRIZIONE	Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
-------------	---

5

DESCRIZIONE	Sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti
-------------	---

	responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili
--	---

6

DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
-------------	--

7

DESCRIZIONE	Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
-------------	---

Destinatari

Destinatario	Numero
Migranti, rom e sinti	10
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	15
Anziani (over 65)	50
Giovani (entro i 34 anni)	5
Soggetti della comunità territoriale	100
Nuclei familiari	20
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	10

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	L'area del quartiere Porto Saragozza di Bologna su cui si intende intervenire è la zona tra la Porta Saragozza e lo Stadio Dall'Ara dove sono presenti il Giardino A. Cucchi e V. Melloni, la Casa di Quartiere 2 agosto 1980 l'Area Ortiva Saragozza e alcuni comparti ACER con nuclei familiari a rischio marginalità sociale economica e relazionale. In questo contesto si registrano conflitti di vicinato ed è presente un elevato numero di persone anziane, fragili e sole. Il progetto risponde a un bisogno di inclusione sociale e traduce in risorsa per la comunità i soggetti fragili attraverso momenti di relazione, strategie di cura offerte dal digitale e azioni da realizzare in sinergia tra Auser, Andare a Veglia e la Casa di Quartiere 2 agosto e i servizi di zona
Obiettivi specifici	Il progetto coinvolgerà un gruppo di residenti fragili nella zona bersaglio attraverso cure domiciliari e coinvolgimento attivo nelle attività che i partner propongono durante l'arco progettuale. Obiettivo è intercettarli e coinvolgerli in base alle loro competenze. Il percorso sarà accompagnato da 15 incontri con esperti mediatori e 8 con counselor a favore della comunità anziana. I beneficiari ACER saranno accompagnati in un percorso di cura dei beni comuni nel cortile condiviso e per anziani e caregiver verranno proposti incontri di sensibilizzazione sull'uso della telemedicina come nuova opportunità della cura domiciliare. In quest'ottica verrà promosso il progetto Abitare Solidale per incoraggiare la coabitazione tra persone sole a favore del mutuo aiuto e della solidarietà
Descrizione generale del progetto	Il coordinamento Auser Bologna partirà dal riconoscimento dell'operato delle associazioni partner che già lavorano nel contesto tra cui Andare a Veglia e la Casa di Quartiere 2 agosto 1980 e sarà orientato sulle potenzialità che le

	<p>persone fragili possono rappresentare nei contesti sociali, culturali e della salute. Da anni Andare a Veglia e la Casa di Quartiere 2 agosto 1980 svolgono quotidianamente servizi di prossimità con gli abitanti della zona. A seguito di un'analisi del territorio e all'individuazione dei beneficiari si lavorerà sulla cura domiciliare con l'obiettivo di contrastare l'isolamento e sviluppare le loro potenzialità coinvolgendoli in prima persona in un processo di empowerment. Il loro coinvolgimento nelle attività delle associazioni sarà attivo e lavorerà su competenze pregresse o da acquisire. Il gruppo sarà coordinato in concerto con i Servizi Territoriali, da figure esperte e vedrà la collaborazione di mediatori culturali e counselors. Un altro intervento risponderà al bisogno di salute della comunità anziana e dei caregivers attraverso il coinvolgimento di un esperto che trasmetterà competenze sui dispositivi digitali legati alla telemedicina. Un terzo intervento è rivolto all'abitare solidale e al concetto di coabitazione: verranno proposte e individuate alcune possibilità di coabitazione ai beneficiari del progetto e ai soggetti presenti nella zona</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>La rete progettuale è composta da associazioni già attive e radicate nel territorio di riferimento. Auser Bologna ODV-ETS curerà il coordinamento progettuale favorendo una stretta collaborazione territoriale che coinvolgerà l'associazione Andare a Veglia, la Casa di Quartiere 2 agosto 1980 e i servizi sociali e commerciali della zona. Il radicamento delle associazioni consentirà di operare in sinergia con farmacie, edicole, volontari del progetto Ausilio Spesa, e servizi sociali del quartiere, ACER, Casa della Comunità, parrocchie. Al fine di favorire il protagonismo dei beneficiari verranno attivati e coinvolti esperti mediatori del CIMFM (Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione) e counselor di AICIS Promuovere Comunità Empatiche APS ETS. Sarà inoltre rilevante la collaborazione della sede locale SPI-CGIL per individuare e contattare altre persone anziane da coinvolgere nel progetto grazie anche alla facilitazione dello stesso sindacato</p>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>Le attività di coinvolgimento avverranno nella Casa di Quartiere Centro Sociale 2 agosto 1980, nella sede di Andare a Veglia, nell'Area Ortiva Saragozza e nei cortili ACER via XXI aprile 1945. La mappatura coinvolgerà negozi, farmacie di zona e giornali ai siti tra Via Bastia, XXI aprile, Irma Bandiera, del Partigiano, Giardino A. Cucchi e Giardino V. Melloni. Il rapporto interpersonale avverrà all'interno delle abitazioni dei beneficiari e negli spazi di uso comune (cortile ACER)</p>
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	<p>La telemedicina è un'opportunità dell'assistenza sanitaria digitale ma anche ostacolo per alcune persone fragili. È utile quando medico e paziente non si trovano nello stesso luogo e agisce come televisita teleconsulto teleassistenza e telemonitoraggio. Con questa azione si vuole informare pazienti e caregivers sulle possibilità della telemedicina sensibilizzando all'uso delle tecnologie per aiutare beneficiari caregiver e comunità anziana nella cura e gestione del proprio stato di salute.</p>
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>Auser si occuperà del coordinamento progettuale e del rapporto con la Regione durante tutto il suo iter mettendo a disposizione due figure esperte e una volontaria del servizio civile e realizzerà 3 incontri di promozione del benessere e garantirà il trasporto e l'accompagnamento di persone fragili nei luoghi di interesse. La Casa di Quartiere 2 agosto 1980 potenzierà iniziative di apertura, dialogo e cura dei beni comuni nel cortile e per i residenti del comparto Acer, organizzando merende e coprogettazioni di arredi esterni. Metterà poi a</p>

	<p>disposizione le proprie sedi (Casa di Quartiere e Orti Saragozza) per attività di inclusione dei beneficiari (mercatinì solidali, regalo sospeso, festa dell'epifania, etc.). Andare a Veglia renderà disponibili le proprie competenze, la propria sede e le proprie attività sociali, culturali e sportive, come proiezioni film, ascolti musicali, ginnastica fisica e mentale, danza, incontri con psicologi e poesie all'aperto per far sentire coinvolto il gruppo e data la sua esperienza sul territorio favorirà collegamenti virtuosi con altri attori del quartiere. Il CIMFM avrà il ruolo di mediatore dei conflitti e cura delle relazioni e lavorerà a stretto contatto con i beneficiari, accompagnandoli nel percorso di emancipazione e di superamento dei conflitti. AICIS organizzerà 8 incontri di facilitazione di gruppo sui temi della solitudine, dell'empowerment, della famiglia e delle diversità</p>
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	<p>Dopo una prima fase di avvio progettuale, i beneficiari verranno coinvolti in attività formative, ludiche e ricreative che potranno essere utili al potenziamento dei processi comunitari già avviati dalle associazioni partner nel territorio o generati a partire dalle potenzialità delle persone fragili. Al termine del progetto il gruppo di beneficiari e le persone coinvolte a vario titolo nel progetto costituiranno una piccola comunità di cura che attraverso il continuo lavoro e il passaparola avrà la capacità di attrarre e coinvolgere un numero maggiore di beneficiari e individui. Questa comunità potrà nel medio periodo acquisire competenze di autonomia gestionale risultando generativa di nuovi percorsi e intrecci solidali al servizio delle fragilità di zona. Attraverso la mediazione con gli strumenti digitali verrà poi favorita una maggiore comprensione dell'uso della telemedicina rendendo più efficace il rapporto tra medici e pazienti. La modalità di approccio a piccoli gruppi consentirà di avviare processi ad impatto significativo in quanto gli stessi partecipanti verranno stimolati ad avere funzione moltiplicativa ed espansiva rispetto al coinvolgimento di nuovi destinatari. Il contatto diretto e continuativo con i beneficiari consentirà di operare con cura e massima attenzione, lavorando sulle relazioni concrete di vicinato che potranno nascere e/o consolidarsi nel tempo</p>
Capacità del progetto di attivare nuove risorse	<p>Le azioni di progetto sono elaborate in modo da permettere la creazione di un sistema di cura integrato, multiprofessionale e volontario. I principali ambiti di intervento - individuazione e coinvolgimento di beneficiari attraverso incontri relazionali e di sensibilizzazione, l'uso della telemedicina e le possibilità offerte dall'abitare solidale - offrono l'occasione di intercettare un sempre più ampio sistema di professionisti e volontari, rendendo maggiormente efficace il sistema dei servizi. Verranno coinvolti nel tempo sempre più individui anche attraverso lo strumento del passaparola e del coinvolgimento inclusivo. È necessario creare le basi di un sistema di relazioni di prossimità continuative per permettere che queste generino valore in termini di nuove risorse umane e comunitarie. Le attività di progetto e la gestione sociale dei servizi potranno essere potenziati nel tempo da Patti di Collaborazione e altre tipologie di accordo.</p>
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	<p>L'attivazione e il coinvolgimento dei beneficiari è reso possibile dal radicamento e dal livello di conoscenza del territorio e dai contatti delle associazioni coinvolte. In particolare Auser è impegnata con il progetto Ausilio Spesa attraverso cui viene consegnata agli anziani la spesa a casa e sono attive le collaborazioni con SPI-CGIL che potranno essere utili all'individuazione e al coinvolgimento di ulteriori beneficiari, la Casa di Quartiere 2 agosto ha già avviato un dialogo con i residenti ACER e attraverso gli Orti promuovono benessere per la comunità, fragile e non. Andare a Veglia opera a stretto contatto con presidi territoriali come farmacie,</p>

	Negozi Amici, giornalisti e residenti. In uno scambio continuo di informazioni e colloqui individuali verranno individuati alcuni beneficiari che, a seguito di una conoscenza approfondita delle loro competenze con il sostegno di tutor e mediatori potranno far parte di un gruppo di cura coinvolto in iniziative di sostegno e mutuo aiuto nella zona di interesse. Per mantenere il gruppo coeso e partecipe e mantenere al contempo i rapporti con gli attori sociali verrà creato un coordinamento ad hoc gestito da due esperti e vedrà il contatto diretto con beneficiari, mediatori, counselor e associazioni, anche attraverso la pubblicazione di materiale fotografico, la creazione di gruppi WhatsApp per tenersi aggiornati in modo informale e puntuale. Il progetto è pensato poi in modo che i beneficiari siano essi stessi attivatori di altri beneficiari, nell'ottica di rendersi risorsa per sé stessi e per il territorio
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	30

Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	18800
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	2600
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	21400

Azioni

1

TITOLO	Conosciamo il vicinato
DESCRIZIONE	Con questa azione si intende supportare la cura domiciliare e contrastare la solitudine di persone che non escono di casa e fare in modo che mettano a disposizione competenze pregresse creando attorno a loro una rete di opportunità. Esistono persone che vivono nell'invisibilità delle relazioni e dei sistemi di cura. Obiettivo è intercettare e conoscere una porzione di comunità fragile della zona, con particolare interesse per il compartimento ACER di via XXI aprile 1945. Con la collaborazione dei servizi del quartiere e grazie all'esperienza sul territorio delle associazioni coinvolte nel progetto, verranno intercettate persone anziane, fragili, nuclei familiari e residenti ACER attraverso un percorso di mappatura territoriale e relazionale costruita su dialoghi costanti, visite a domicilio e segnalazione da parte di presidi di zona come i servizi del Quartiere, le farmacie, i giornalisti. Obiettivo dell'azione è attivare un sistema di segnalazione e mutuo aiuto e far emergere nei beneficiari competenze pregresse o da acquisire in modo da coinvolgerli attivamente in attività ludiche, sociali e ricreative nella sede di Andare a Veglia e nelle attività degli Orti Saragozza o della Casa di Quartiere 2 agosto e da renderli protagonisti del proprio progetto di vita. L'azione sarà sostenuta da un coordinatore progettuale e un tutor esperto e il rapporto con i beneficiari sarà tenuto saldo da 3 mediatori culturali del CIMFM, che creeranno spazi e tempi di ascolto e offriranno una risposta in termini di stabilità relazionale e (ri)costruzione dei rapporti. Gli incontri avverranno

	settimanalmente.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-GIU26;

2

TITOLO	Bellezza bene comune
DESCRIZIONE	<p>In continuità con le azioni di coinvolgimento di alcuni condomini ACER nella realizzazione di un'oasi per insetti impollinatori nell'ambito del Patto di Collaborazione Apipista, la Casa di Quartiere Centro Sociale 2 agosto 80 intende proporre un nuovo percorso di responsabilizzazione civica e ambientale. Nel comparto abbiamo rilevato conflittualità anche di tipo intergenerazionale. Con l'obiettivo di arrivare a coprogettare insieme ai residenti alcuni decori da destinare al cortile, si propongono almeno 5 eventi di avvicinamento, tra cui una merenda nel cortile, addobbi Natalizi e auguri collettivi, manutenzione del verde in occasione della Giornata Mondiale delle Api (20 maggio), festeggiamenti e ricorrenze religiose e culturali proposte dai condomini. Una decina di residenti del comparto ACER saranno coinvolti nella ideazione, progettazione e costruzione di piccoli arredi urbani in legno da installare all'interno del cortile ACER di via XXI aprile 1945. Il prendersi cura di un bene comune e renderlo vivibile è un'esigenza espressa con sempre più forza dai residenti. Gli arredi finali saranno inaugurati durante un evento aperto alla comunità territoriale e sarà realizzata come evento finale al termine del progetto.</p> <p>Tot. 30 incontri. 4-5 volontari coinvolti.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	APR25-GIU26;

3

TITOLO	Chi e cosa attorno a me?
DESCRIZIONE	<p>Almeno 14 beneficiari individuati a seguito della mappatura saranno coinvolti attivamente nelle attività previste dalle associazioni partner e sulla base delle proprie competenze.</p> <p>Alla Casa di Quartiere 2 agosto si propongono appuntamenti settimanali di sensibilizzazione ambientale e pratica ortiva e laboratori mensili maglia e uncinetto a base volontaria. Quanto prodotto da questo laboratorio potrà costituire materiale utile per il mercatino di Natale o di scambio, per il progetto "regalo sospeso", per decorare un albero del Giardino Cucchi o Melloni, o durante altri appuntamenti solidali.</p> <p>Nella sede di Andare a Veglia verranno organizzate attività culturali, sociali e sportive tra cui proiezioni filmiche e incontri di lettura collettiva; appuntamenti di ascolti musicali; laboratori di danza per donne anziane; incontro per la ricorrenza del Giorno della Memoria, appuntamenti con la psicologa e ginnastica dolce, oltre ad attività all'aperto di tipo fisico o poetico.</p> <p>Auser metterà a disposizione le proprie competenze e i propri volontari per realizzare 3 incontri di promozione della salute e promuoveremo camminate culturali, e appuntamenti sociali. Si impegnerà poi nel trasporto e accompagnamento di persone fragili. Le possibilità di coinvolgimento saranno garantite settimanalmente e la partecipazione dei beneficiari risponderà alle competenze e alle risorse che gli stessi apporteranno alle iniziative</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-GIU26;

4

TITOLO	Monitoraggio e Valutazione
DESCRIZIONE	Il monitoraggio si ispira ai modelli della ricerca valutativa in ambito educativo: un processo in cui si usano strumenti rigorosi per raccogliere informazioni su un evento e attivare un processo dinamico di interpretazione dei dati che porti delle ricadute sulla situazione valutata, in termini di cambiamento, miglioramento, innovazione. La valutazione viene intesa come momento di riflessione che conduce a una presa di decisione, a partire da informazioni raccolte nella ricerca. Il monitoraggio degli interventi sarà parte integrante del progetto fin dall'inizio. L'importanza delle relazioni, dei contatti, del benessere e della soddisfazione dei beneficiari è misurabile sulla base della qualità del tempo che viene dedicato alle attività. I questionari di valutazione saranno somministrati solo in seguito a un profondo ascolto e conoscenza del gruppo e degli individui. Il livello di partecipazione, la creazione di nuovi legami e amicizie o la riscoperta delle proprie competenze saranno indizio misurabile per il monitoraggio e la valutazione dei risultati. Il percorso sarà accompagnato dalla prof.ssa Elena Luppi con il suo gruppo di ricerca di giovani dottorandi e assegnisti del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, con cui la docente ha all'attivo una collaborazione di formazione e ricerca da anni sull'intergenerazionalità e l'invecchiamento attivo.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-GIU26;

5

TITOLO	A tu per tu: counseling per la terza età
DESCRIZIONE	AICIS si propone come soggetto attivo nelle politiche volte alla promozione della salute e della prevenzione del disagio. Il Counseling è strumento trasversale di aiuto e forma diffusa di empowerment., rispondendo alla necessità di riconoscere sé stessi e la propria relazione con l'ambiente. La terza età comporta modificazioni e disfunzioni nella percezione sensoriale che provoca l'irrigidimento delle strategie di problem solving. L'opportunità per l'anziano di partecipare a gruppi di condivisione dà la possibilità di sentirsi meno soli, di contattare il proprio potenziale e sviluppare strategie per aumentare il proprio benessere e sviluppare una progettualità in merito alla propria gestione del tempo. Gli incontri saranno 8 e avranno come temi: l'empowerment (tempo, strumenti, hobbies, socializzazione), la solitudine (amicizie, circoli, piazze), la famiglia (figli, nipoti, fratelli e sorelle, il coniuge), le diversità (cambiamenti sociali, sfide e opportunità). Otto incontri condotti da counselors professionisti con cadenza quindicinale di 2 ore a incontro
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	FEB25-NOV25;

6

TITOLO	Curiamoci a distanza: la Telemedicina "alleata della Salute"
DESCRIZIONE	L'azione vuole fornire supporto per comprendere meglio l'uso della telemedicina e dei dispositivi medici (saturimetri, coagulometri etc.) per le persone fragili e che non hanno dimestichezza con gli strumenti digitali. Obiettivo dell'azione è permettere una maggiore comprensione da parte di anziani, volontari e caregivers nell'uso degli strumenti digitali a favore della telemedicina. Alle attività, pensate per la comunità anziana e residente, verranno invitati esponenti del sociale e del sanitario per un confronto reciproco. Forme di intervento ipotizzabili:

	<ul style="list-style-type: none"> - Informare i pazienti, familiari e caregiver sulle possibilità di ricevere prestazioni sanitarie in modalità telemedicina e sull'iter per attivarle - Offrire un sostegno all'uso delle tecnologie ove necessario (se possibile). - Trasmettere competenze ai volontari in modo che possano aiutare anziani soli fungendo da caregiver digitali. L'idea è formare e informare beneficiari, volontari e caregivers in modo da trasmettere le competenze necessarie per la cura quotidiana e contrastare l'isolamento sanitario, sempre nell'ottica di rendere la persona risorsa per la comunità. del progetto. Sono previsti 15 incontri di sensibilizzazione e formazione di gruppo e/o individuali (all'interno dell'abitazione), a seconda dell'utenza. E' previsto anche in questa azione l'eventuale trasporto e accompagnamento delle persone nei luoghi di incontro
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-GIU26;

7

TITOLO	L'Abitare Solidale e le possibilità della convivenza virtuosa
DESCRIZIONE	<p>Alla base del progetto Abitare Solidale vi è l'idea di coinvolgere persone sole in grado di ospitare altre persone che necessitano di un domicilio, su un rapporto di scambio e sostegno reciproco non basato su una relazione di tipo economico. L'azione conclude il percorso con l'impegno di promuovere le possibilità della coabitazione all'interno del gruppo formato e nella rete di contatti che il progetto avrà generato. La concretezza di una coabitazione aprirebbe a processi di vicinato costituendo un obiettivo generativo. Verranno organizzati 2 appuntamenti pubblici e circa 20 confronti individuali e il lavoro verrà svolto costantemente con i beneficiari.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	MAR25-GIU26;